



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

1.1 2 dicembre 2011, Brescia: Lago d'Idro: opere urgenti per la sicurezza

1.2 21 dicembre 2011, Milano: riordino dei consorzi di bonifica, approvazione modifiche LR 31/2008

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Est Ticino Villoresi: V'ARCO VILLORESI

2.2 CdB MP Bergamasca: finanziamento per il ripristino dell'opera di presa del canale Adda-Cherio

3. Notizie dall'Europa

3.1 L'UE sosterrà con 30.100.000 € la promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi

3.2 Nuove regole per il settore lattiero-caseario

4. Prossimi appuntamenti

4.2. 27 gennaio, Roma: "Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all'Italia"

4.1. 30 gennaio, Milano: conferenza interregionale Lombardia – Piemonte

5. Info legislazione: dicembre 2011

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 Lago d'Idro: opere urgenti per la sicurezza

Il 2 dicembre gli assessori regionali al Territorio e urbanistica Daniele Belotti e all'Agricoltura Giulio De Capitani hanno presieduto a Brescia una seduta del Collegio di vigilanza per fare il punto sugli interventi in programma per la messa in sicurezza del lago d'Idro. Sono previste opere di compensazione ambientale e valorizzazione dei territori di Idro, Bagolino, Anfo e Lavenone.

In totale sono previsti 50 milioni per la messa in sicurezza e 10 milioni di euro per le opere di valorizzazione destinate ai 4 comuni. In dettaglio, al comune di Anfo andranno 3.750.000 €, 3.200.000 € al comune di Bagolino, 2.600.000 € al comune di Idro e 1.130.000 € al comune di Lavenone. Particolarmente urgenti sono la realizzazione di una seconda galleria di deflusso, la messa in sicurezza della paleofrana e lo spostamento della traversa all'imbocco del fiume Chiese.

"E non si tratta di opere a carattere locale - ha precisato Belotti - quanto piuttosto di interventi importanti a livello dell'intero bacino del Chiese".

"Abbiamo monitorato gli avanzamenti nell'aspettativa di completare il tutto quanto prima - ha spiegato De Capitani - sia per quanto riguarda la messa in sicurezza e il rifacimento della galleria degli Agricoltori, sia per quanto riguarda le opere di compensazione ambientale. Che, beninteso, sono conseguenti alla realizzazione delle opere di sicurezza e non il contrario. Lavoreremo affinché ci sia un'ulteriore accelerazione delle procedure in corso, visto che i finanziamenti sono certi. La Protezione civile ci chiede di procedere quanto più velocemente possibile, in quanto la paleofrana, sempre monitorata, è in movimento, mentre la galleria presenta fenomeni di dissesto progressivi. Quando si ha che fare con situazioni di questa portata occorre essere sempre più celeri nella realizzazione delle opere previste".

1.1 Riordino dei consorzi di bonifica approvazione modifiche LR 31/2008

Il 21 dicembre sono state approvate in Consiglio

regionale le modifiche alla [Legge Regionale n° 31 del 5 dicembre 2008](#) "Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di agricoltura, pesca e sviluppo rurale" e



delle disposizioni in materia di riordino dei Consorzi di Bonifica, per la ridelimitazione dei comprensori dei Consorzi di Bonifica. *“Abbiamo raggiunto un importante obiettivo che porterà, a fronte di una consistente riduzione dei costi di gestione, una semplificazione del sistema e il miglioramento della sua efficienza”*. E' il commento di Daniele Belotti, Assessore regionale al Territorio e Urbanistica, in merito al procedimento di riordino.

Una fase che dovrà concludersi entro la fine del 2012 e che prevede che i Consorzi di Bonifica passino, attraverso ridelimitazioni e fusioni, da 20 a 12, nell'ottica del principio di arrivare ad avere "un solo consorzio di bonifica di primo grado per comprensorio, avente natura di ente pubblico economico a carattere associativo", salvo che per il comprensorio dell'Associazione Est Sesia e del consorzio Valle del Ticino, nel quale l'associazione assumerà anche le funzioni del consorzio.

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB ET Villoresi: V'ARCO VILLORESI

La sfida del *“Varco Villoresi”* è un'occasione chiave per costruire un *“sistema verde lineare”* a Nord di Milano. Il primo dicembre l'Assessore regionale al Paesaggio e sistemi verdi, Alessandro Colucci, ha per questo convocato i referenti delle Aree Protette e delle Province interessate dal *“Sistema Verde Integrato Villoresi”* per avviare un lavoro comune su questo tema. La proposta di Regione Lombardia è la sottoscrizione a breve di un patto in grado di creare una collaborazione organica tra questi soggetti. Nell'area del Canale Villoresi sono molti gli Enti che hanno avviato interventi che tutelano e valorizzano a vari livelli la naturalità.

Il Canale Villoresi, con le sue alzaie, rappresenta il *“Varco verde - azzurro”* di congiunzione tra queste aree protette.

Nell'area metropolitana lombarda il sistema dei Parchi Regionali e dei PLIS è ormai per gran parte costituito, ma richiede operazioni di integrazione e riordino per valorizzarne il ruolo anche come occasione per l'agricoltura.

In questo quadro si inseriscono a vari livelli molte iniziative che intendono valorizzare il Canale Villoresi. Lo stesso Piano Paesistico Regionale, del resto, tutela la sua rete assegnandogli un valore paesaggistico, un valore ecologico e storico-testimoniale.

2.2 CdB Media Pianura Bergamasca: ottenuto il finanziamento per il ripristino dell'opera di presa del canale Adda-Cherio

Una frana aveva occluso l'opera di presa del canale Adda-Cherio mettendo a rischio l'esercizio della stessa opera, che ha una vitale importanza non solo per l'isola bergamasca ma anche per tutto il territorio della media pianura.

Il Consorzio è intervenuto immediatamente con propri fondi nell'autunno del 2008; portando a termine l'intervento con una spesa di circa 800.000 euro.

A conclusione dei lavori, una volta effettuato il collaudo, il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha riconosciuto l'efficacia dell'intervento e ha decretato il finanziamento al 100% dei lavori di ripristino.



3. Notizie dall'Europa

3.1 L'UE sosterrà con 30.100.000 € la promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi

La Commissione europea ha approvato 20 programmi di promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi. Il bilancio totale dei programmi in esecuzione per un periodo di tre anni, è 60.200.000 €, di cui l'UE contribuirà con € 30,1 milioni (50%).

I programmi selezionati riguardano frutta e verdura (prodotti freschi e trasformati), latte, prodotti lattiero-caseari, D.O.P., I.G.P. e S.T.G., l'agricoltura biologica, olio d'oliva, vini e liquori, cereali e del riso, l'orticoltura

e la carne. Nell'ambito del programma di informazione e promozione e in aggiunta ai programmi già ammessi al cofinanziamento nel 2011, la Commissione ha ricevuto, a fine giugno 2011, 31 programmi destinati ai paesi terzi. Di questi, 20 programmi sono stati selezionati per il cofinanziamento per un budget totale di € 60.200.000, con un contributo comunitario di € 30.100.000.

L'elenco completo dei programmi e dei bilanci adottati è disponibile nel sito della Commissione Europea.

3.2 Nuove regole per il settore lattiero-caseario: accordo informale tra il Consiglio e il Parlamento europeo

Un anno fa la Commissione europea aveva presentato un pacchetto legislativo per rafforzare il settore

europeo del latte. L'accordo informale rappresenta un passo in avanti molto significativo per il settore lattiero-caseario. Una volta formalmente approvato le organizzazioni di produttori avranno tutti gli strumenti necessari per meglio promuovere il loro

lavoro nella catena alimentare. Questo nuovo regolamento aprirà la strada verso una moderna gestione dei mercati agricoli, meno burocratica, meglio organizzata con strumenti adeguati alle nuove sfide	economiche. Questi strumenti sostituiranno i precedenti, che hanno perso la loro efficacia e non hanno impedito la crisi del settore lattiero-caseario del 2009.
---	--

4. Prossimi appuntamenti

4.1. “Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all’Italia”

Si terrà il 27 gennaio 2012 Roma presso la “Sala dello Stenditoio” del complesso monumentale di San Michele a Ripa l’evento “Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all’Italia”. Con questa iniziativa, il MiPAAF, l’I.N.E.A., in collaborazione con A.N.B.I., intendono

ricordare l’importante contributo dato dalla Bonifica alla crescita del Paese nel periodo storico, che va dal 1861 ai giorni nostri.

La mattinata, in cui interverrà il Ministro, Mario Catania, prevede, accanto ad un momento celebrativo, l’inaugurazione di una mostra fotografica e la rappresentazione teatrale “Canale Cavour. Tutto e solo di braccia e di badile”

4.2. Conferenza interregionale Lombardia – Piemonte

Si svolgerà il 30 gennaio a Milano, presso la sede

di URBIM, la conferenza interregionale Lombardia - Piemonte in preparazione della 7^a Conferenza Organizzativa ANBI.

5. Leggi e provvedimenti: dicembre 2011

- **D.d.u.o. n. 11443 del 29 novembre 2011** (BURL n. 48 – 02.12.11 – SERIE ORD.) *Approvazione “Bando per l’individuazione di esperienze positive in tema di uso razionale del suolo e recupero del patrimonio edilizio esistente”*

La delibera approva il bando per l’individuazione di esperienze positive in tema di uso razionale del suolo e recupero del patrimonio edilizio esistente (Allegato A)

Il bando definisce le modalità e i requisiti fondamentali per la presentazione dei dossier di candidatura degli interventi in materia urbanistica e tutela ambientale portati avanti dalle Amministrazioni Comunali, finalizzati al contenimento del consumo di suolo ed al recupero del patrimonio edilizio esistente. In questo modo sarà possibile raccogliere e mettere a confronto le migliori esperienze intraprese dalle Amministrazioni Comunali e creare, al contempo, uno strumento di dialogo che possa mettere in rete le esperienze locali, per essere potenzialmente replicate sul territorio.

Sono ammessi a partecipare al concorso tutti i Comuni e Unioni di Comuni della Regione Lombardia. Tutte le candidature devono fare riferimento ad interventi ricadenti in Lombardia. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature viene fissato per il giorno **15 gennaio 2012**.

- **D.g.r. n. IX/2613 del 30 novembre 2011** (BURL n. 49 – 05.12.11 – SERIE ORD.) *Preso d’atto e avvio della fase di sperimentazione delle linee di indirizzo per la progettazione delle opere di difesa del suolo in Regione Lombardia*

La delibera stabilisce che le [Linee di indirizzo](#), con gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, vengano messe a disposizione dei tecnici che operano sul territorio regionale, al fine di consentirne da subito un utilizzo a titolo volontario, attraverso la loro pubblicazione sul sito web della Direzione Generale Territorio e Urbanistica; da, inoltre, avvio ad una fase di sperimentazione, della durata minima di 2 anni, che preveda l’applicazione delle «linee di Indirizzo» su alcuni interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Al termine della fase di sperimentazione, e sulla base delle risultanze ivi acquisite, le «Linee di Indirizzo» verranno approvate in via definitiva con ulteriore atto.

- **Comunicato regionale n. 134 del 2 dicembre 2011** (BURL n. 49 – 06.12.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 - Misura 223 «Imboschimento di superfici non agricole» - Rinvio della pubblicazione dell’atto regionale di riparto delle risorse fra le Province, relativamente alle domande presentate nel quarto periodo di apertura del bando*

- **D.d.g. n. 11580 del 1 dicembre 2011** (BURL n. 50 – 12.12.11 – SERIE ORD.) *Determinazione, per l’anno 2012 dei canoni da porre a base d’asta per l’affidamento dei lavori di sistemazione idraulica mediante escavazione di materiale inerte dagli alvei dei corsi d’acqua*

- **D.g.r. n. IX/2616 del 30 novembre 2011** (BURL n. 50 – 15.12.11 – SERIE ORD.) *Aggiornamento dei “Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell’art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12”, approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 e successivamente modificati con d.g.r. 28 maggio 2008, n. 8/7374*

- **D.g.r. n. X/2684 del 14 dicembre 2011** (BURL n. 51 – 19.12.11 – SERIE ORD.) *Approvazione di linee guida per la progettazione, esecuzione, gestione e manutenzione dei sistemi di monitoraggio, nell'ambito della prevenzione del rischio idrogeologico in Lombardia*

La delibera approva il documento «Linee guida per la progettazione, esecuzione, gestione e manutenzione dei sistemi di monitoraggio geologico», (Allegato e parte integrante e sostanziale della deliberazione); dispone la comunicazione del documento agli enti locali e agli ordini professionali interessati; stabilisce che l'osservanza delle linee guida da parte degli enti locali potrà costituire criterio di priorità in caso di finanziamenti per la realizzazione di reti di monitoraggio geologico sul territorio regionale.

Le finalità delle linee guida sono principalmente fornire indicazioni e linee di indirizzo agli enti locali, che hanno la necessità di installare un sistema di monitoraggio geologico sul proprio territorio; fornire ai tecnici progettisti un quadro delle metodologie e delle specifiche tecniche della strumentazione utilizzabile per il monitoraggio delle frane; creare un archivio unico secondo quanto previsto dall'art. 6 della legge 19 agosto 1999, n. 16 implementando il Data Base con l'inserimento di dati definendo le modalità di validazione.

Le linee guida sono suddivise in tre parti principali:

1. Vengono affrontati, tra gli altri, gli aspetti inerenti l'installazione di nuove reti di monitoraggio, indicando i contenuti per le varie fasi di progettazione e i riferimenti per accedere alle banche dati regionali.
2. Riguarda la manutenzione e il recupero di una rete di monitoraggio. Vengono descritte le varie tipologie di manutenzione (preventiva, correttiva e straordinaria) che devono essere previste per una corretta gestione delle reti; oltre alle modalità per il recupero di reti esistenti ai fini di una loro eventuale riattivazione.
3. Illustra la gestione dei dati e delle anagrafiche connesse con un sistema di monitoraggio.

- **Comunicato regionale n. 146 del 19 dicembre 2011** (BURL n. 51 – 21.12.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 – Misura 223 «Imboschimento di superfici non agricole» - Rinvio della pubblicazione dell'atto regionale di riparto delle risorse fra le Province, relativamente alle domande presentate nel quarto periodo di apertura del bando*

- **D.d.s. n. 12503 del 19 dicembre 2011** (BURL n. 51 – 21.12.11 – SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013, misura 214 “Pagamenti agroambientali”. Approvazione degli elenchi integrativi delle domande iniziali ammissibili a finanziamento per l'anno 2011- integrazioni del decreto n. 9283/2011*

La DG Agricoltura con questo decreto ha disposto uno scorrimento delle graduatorie della misura 214 “Pagamenti agro-ambientali” del PSR. Si tratta, nello specifico, del bando (finanziato con 8.975.383 euro) attraverso il quale, oltre alla possibilità di accesso a tutte le azioni già previste, sono state introdotte tre nuove azioni: l'**azione B** - mais e riso, che promuove l'adozione di tecniche di agricoltura integrata per le colture del mais e del riso; l'**azione L**, che promuove la conservazione della biodiversità delle praterie ad alto valore naturalistico (prati e pascoli di montagna); l'**azione M**, che incentiva l'introduzione di tecniche di agricoltura conservativa (semina su sodo o “*agricoltura blu*” e minima lavorazione). In seguito alle istruttorie delle domande ammesse in ottobre, tra rinunce, rettifiche e istruttorie parzialmente negative, in alcune province si sono liberate risorse, che hanno consentito lo scorrimento parziale o totale delle loro graduatorie.

Di seguito il dettaglio con il numero dei nuovi beneficiari suddivisi per province:

- Brescia: scorre parzialmente la graduatoria con 18 nuovi beneficiari, per un totale complessivo di 99.088 euro;
- Como: scorre totalmente la graduatoria con 39 nuovi beneficiari, per un totale complessivo di 15.580 euro;
- Lecco: scorre parzialmente la graduatoria con 5 nuovi beneficiari, per un totale complessivo di 10.832 euro;
- Sondrio: scorre totalmente la graduatoria con 48 nuovi beneficiari, per un totale complessivo di 298.725,92 euro.

Con lo stesso decreto vengono inoltre reintegrate 5 domande dalla provincia di Pavia e 1 domanda dalla provincia di Varese.

- **Comunicato regionale n. 145 del 19 dicembre 2011** (BURL n. 52 – 27.12.11 – SERIE ORD.) [Approvazione del piano di classificazione degli immobili adottato dal Consorzio di Bonifica della Valle del Ticino \(d.g.r. 30 novembre 2011,n.IX/2615\)](#)

- **D.g.r. n. IX/2738 del 22 dicembre 2011** (BURL n. 52 – 28.12.11 – SERIE ORD.) *Determinazioni in merito ai criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi del reg. CE 73/2009 - Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 4196/2007*

Viene deliberato di aggiornare e modificare parzialmente dall'1 gennaio 2012, la DGR n. VIII/4196 del 21 febbraio 2007, alla luce degli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso dell'anno 2011.

In particolare vengono sostituiti i seguenti allegati della DGR VIII/4196 del 21 febbraio 2007 e s.m.i:

- 1 «*Criteri di gestione obbligatori: impegni applicabili a livello di azienda agricola*»
- 2 «*Standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali*»
- 3 «*Area Natura 2000 – Elenco delle zone di protezione speciale*»
- 4 «*Area Natura 2000 – Elenco dei Siti di Importanza comunitaria/Zone Speciali di Conservazione*»

Gli allegati 1, 2, 3 e 4 sono parte integrante e sostanziale della deliberazione.

E' stato inserito, dopo l'allegato 9, l'allegato 10 «*Elenco degli obblighi riguardanti i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari (art. 39, paragrafo 3, Reg (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.)*», anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto.

- **D.g.r. n. IX/2739 del 22 dicembre 2011** (BURL n. 52 – 29.12.11 – SERIE ORD.) [Presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione del 3 novembre 2011 che concede una deroga richiesta dall'Italia con riguardo alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto a norma della direttiva 91/676/CEE del consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole \[notificata con il numero C\(2011\) 7770\]](#)

La delibera prendere atto della Decisione di esecuzione della Commissione del 3 novembre 2011, in cui viene concessa la deroga richiesta dall'Italia con riguardo alle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Spetterà al Direttore Generale della DG Agricoltura: la definizione delle procedure di controllo, di monitoraggio e la reportistica da adottare per la corretta applicazione della deroga; la trasmissione dell'atto ai Ministeri competenti; la definizione con propri atti delle procedure applicative che le imprese agricole dovranno seguire per aderire alla deroga, anche in accordo con le altre Regioni ed i Ministeri interessati.

- **D.g.r. n. IX/2740 del 22 dicembre 2011** (BURL n. 52 – 29.12.11 – SERIE ORD.) *Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle "piogge alluvionali del 7 novembre 2011" nella Provincia di Mantova. Proposta al ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento. Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche*

- **D.g.r. n. IX/2741 del 22 dicembre 2011** (BURL n. 52 – 29.12.11 – SERIE ORD.) *Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle "piogge alluvionali dal 3 all'8 novembre 2011" nella Provincia di Pavia. Proposta al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento. Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche*

- **D.g.r. n. IX/2762 del 22 dicembre 2011** (BURL n. 52 – 29.12.11 – SERIE ORD.) [Semplificazione dei canoni di polizia idraulica e riordino dei reticoli idrici](#)

La delibera ha la finalità di riordinare i reticoli idrici del territorio regionale (reticolo principale, reticolo minore e reticolo consortile) e semplificare la materia della [polizia idraulica trattata da numerose DGR a partire dal 2002](#).

La delibera contiene i seguenti allegati:

Allegato A) Individuazione del reticolo idrico principale

Allegato B) Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale

Allegato C) Canoni regionali di Polizia Idraulica

Allegato D) Individuazione del reticolo dei corsi d'acqua (canali di bonifica) gestiti dai Consorzi di Bonifica

Allegato E) Linee guida di Polizia Idraulica

Allegato F) Modulistica

All'Allegato **A** viene identificato il **reticolo idrico principale**, modificato per adeguarlo agli ambiti amministrativi ed in relazione ai rapporti con i consorzi di bonifica.

La delibera dispone che per i tratti di corsi d'acqua rientranti nel reticolo idrico principale, il cui ambito di competenza è stato attribuito ad AIPO con dgr n. 1001/2010, il rilascio dei provvedimenti concessori ed il calcolo dei canoni di polizia idraulica spettano a Regione Lombardia, previo rilascio di parere idraulico obbligatorio da parte di AIPO.

Il nuovo Allegato **B** è stato modificato per adeguarlo all'evoluzione della normativa ed in base alle criticità riscontrate nell'applicazione dello stesso; il documento fornisce criteri e indirizzi ai comuni per la ricognizione del reticolo idraulico minore e per l'effettuazione dell'attività di "polizia idraulica", intesa come attività di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici. Oltre all'individuazione dei nuovi riferimenti normativi; viene inserito l'obbligo di classificare i corsi d'acqua, definendoli pubblici, privati e di bonifica e suddivisi naturali o artificiali; sono state definite le specifiche tecniche e i formati dei file da presentare per l'elaborazione del Documento di Polizia Idraulica in modo da omogeneizzare la banca dati.

All'Allegato **C** vengono individuati i *Canoni regionali di polizia idraulica* da applicarsi per il reticolo idrico principale e per il reticolo idrico minore. Sono state enormemente ridotte le tipologie di canone portandole da 234 a 31, comprese 4 a titolo gratuito. In particolare:

- Gruppo A - attraversamenti
- Gruppo P - parallelismi
- Gruppo C - passerelle, ponti, tombinature e sottopassi
- Gruppo S - scarichi
- Gruppo T - transiti arginali e rampe di collegamento

- Gruppo O - occupazione di aree demaniali

Nei nuovi canoni di Polizia Idraulica (es. gruppo C.1 e C.2) cambia la filosofia di applicazione, non più in base all'utilizzo della opera ma all'incidenza/pressione che la stessa esercita sul corso d'acqua per la salvaguardia del fiume. Il canone è stabilito in funzione dell'impatto sul corso d'acqua.

Sono stati introdotti dei correttivi: scarichi totalmente volanizzati, canone ridotto del 50%, scarichi esistenti non compatibili, canone raddoppiato. Ponte adeguato a norme PAI, canone ridotto del 50%, ponti esistenti non compatibili, canone raddoppiato.

Il canone è anche in funzione dell'impatto sul territorio/ambiente, opere sotterranee canone ridotto del 50%, opere all'interno di strutture, canone ridotto del 50%. È stato introdotto il canone a titolo gratuito, per l'utilizzo degli argini, riservato solo agli enti pubblici, per la realizzazione di corridoi ambientali, ciclo vie, mobilità lenta e sentieri pedonali.

L'Allegato **D** è stato modificato per adeguarlo agli attuali ambiti amministrativi dei consorzi di bonifica anche a seguito della ricognizione con gli stessi per verificarne la consistenza, la natura giuridica del reticolo di bonifica rispetto al titolo di possesso e l'iscrizione nell'elenco delle acque pubbliche.

La Delibera dispone che i Comuni provvedano per i canali indicati con asterisco nell'allegato D ad un'ulteriore verifica dell'attribuzione riguardo la congruità con il reticolo idrico minore o privato. Tale verifica avverrà mediante la pubblicazione degli elenchi agli albi pretori dei Comuni interessati per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di comunicazione della presente deliberazione, lasciando ulteriori 30 giorni ai comuni per trasmettere alla DG Territorio e Urbanistica le eventuali osservazioni proprie o di altri soggetti.

I Comuni, secondo ulteriori indicazioni tecniche da specificare con atto successivo del Dirigente competente, provvederanno alla verifica e perfezionamento dell'Allegato **D**, che verrà opportunamente aggiornato con successivo provvedimento.

I Consorzi svolgono le funzioni di polizia idraulica sui canali di bonifica e/o irrigazione di cui all'Allegato D nel rispetto di quanto stabilito dal *Regolamento regionale n. 3 dell'8 febbraio 2010*, calcolando i canoni di polizia idraulica secondo i criteri fissati nell'Allegato C della presente deliberazione e destinandone i proventi alla realizzazione di opere idrauliche da eseguirsi sul reticolo di bonifica.

L'Allegato **E** contiene le *Linee guida di Polizia Idraulica*, che sono state rivedute ed aggiornate introducendo nuove procedure e modalità operative.

Al Titolo I, paragrafo 4 è definita l'autorità idraulica deputata allo svolgimento dell'attività di Polizia Idraulica (definita nel Titolo I - paragrafo 2). In particolare:

- per il reticolo idrico principale: Regione Lombardia ;
- per il reticolo idrico minore: i Comuni (ai sensi dell'art. 3, c. 114, l.r. 1/2000);
- per i canali di bonifica e/o irrigazione: i Consorzi di Bonifica (ai sensi dell'art. 85, c. 5, l.r. 31/2008).

Regione Lombardia ha attribuito ad AIPo la competenza idraulica su tratti del reticolo idrico principale, indicati nella Tabella e Cartografia di cui all'Allegato 1 della DGR IX/1001 del 15 dicembre 2010. Su tali corsi d'acqua AIPo rilascia un parere idraulico, necessario affinché Regione Lombardia possa formalizzare i provvedimenti concessori.

Regione Lombardia (per il reticolo idrico principale, ai sensi art. 1, l.r. 30/2006) e i Comuni (per il reticolo idrico minore, ai sensi art. 80, c. 5, l.r. 31/2008) possono affidare la gestione di corsi d'acqua di loro competenza a Consorzi di Bonifica, mediante sottoscrizione di specifica Convenzione (Allegato F). È consentita, inoltre, ai Comuni la gestione associata delle attività di Polizia Idraulica, nonché la stipula di convenzioni (Allegato F) con Comunità Montane per la gestione delle medesime attività. Sui corsi d'acqua oggetto di convenzione per la gestione, il rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzativi e la riscossione dei canoni di polizia idraulica rimangono comunque in carico all'Autorità idraulica competente.

I Consorzi di Bonifica, infine, possono supportare i Comuni nell'attività di espressione di pareri idraulici sul reticolo idrico minore sempre previa sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 80, comma 5, l.r. n. 31/2008.

È stato introdotto un nuovo allegato **F** contenente i modelli di documenti che verranno utilizzati per l'attività di Polizia Idraulica, tra cui: disciplinare, decreto, nulla-osta idraulico, convenzione Regione/Comuni, Consorzi di bonifica, convenzione Comuni, comunità montane, modello istanza per utenti con informativa trattamento dati (DLGS n. 196/03).

- **D.d.g. n. 12754 del 22 dicembre 2011** (BURL n. 52 - 29.12.11 - SERIE ORD.) *Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande per l'accesso al Fondo Aree Verdi secondo procedure a sportello, in attuazione della d.g.r. 11297/2010 (l.r. 12/2005, art. 43, c. 2 bis e segg.)*

- **Legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2011** (BURL n. 52 - 29.12.11 - SUPPL.) *Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e disposizioni in materia di riordino dei consorzi di bonifica*

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

LR n. 25 del 28 dicembre 2011 “Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e disposizioni in materia di riordino dei consorzi di bonifica”

Con la pubblicazione sul BURL (n° 52 del 29/12/2011 supplemento) della legge regionale 25/2011, si è concluso l'iter di approvazione della L.R. di modifica del Testo Unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale. La legge regionale 25/2011 sarà efficace dal 13/01/2012.

“Il nuovo testo, frutto di un lavoro corale e particolarmente impegnativo - ha spiegato l'Assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani - intercetta e risponde alle legittime e mutate istanze del mondo agricolo lombardo Le modifiche introdotte segnano un ulteriore colpo contro l'eccessiva burocrazia e introducono significative agevolazioni, che vanno nella direzione della semplificazione, digitalizzazione e riduzione dei costi amministrativi”.

Con l'approvazione della LR25/2011 si realizza un importante aggiornamento del testo unico attraverso l'introduzione di una serie di norme dedicate, in particolare, ai temi della sussidiarietà, della semplificazione delle procedure a carico delle imprese e delle amministrazioni locali, alla valorizzazione delle politiche agricole regionali e allo sviluppo della competitività delle imprese agricole lombarde. Massima importanza viene, in particolare, attribuita al tema della semplificazione, con riferimento alla riduzione dei costi burocratici a carico delle imprese agricole, anche grazie ad un utilizzo evoluto delle banche dati ed all'informatizzazione dei dati e delle procedure. Per la prima volta viene introdotto nell'ordinamento il concetto di tutela del suolo agricolo, la legge di modifica prevede più risorse ai giovani agricoltori (**Art. 8 comma 3 bis**), maggiore attenzione alle specificità dell'agricoltura di montagna, di collina e delle zone svantaggiate (**Art. 24.1.**); delle produzioni di qualità, attraverso una etichettatura facoltativa e la promozione della filiera corta (**Art. 10.1.**).

Sono, infine, state introdotte una serie di norme che aggiornano il quadro dei consorzi di bonifica in vista della riforma del loro sistema.

Il testo della LR 25/2011 è composto da due articoli.

Il primo articolo introduce alcune modifiche puntuali al Testo Unico in epigrafe, introducendo principalmente la semplificazione di taluni procedimenti amministrativi e meglio esplicitando alcune delle funzioni svolte dalla Regione nei settori oggetto della disciplina.

Nello specifico il testo:

- Disciplina l'anagrafe digitale regionale delle imprese agricole introducendo disposizioni di semplificazione amministrativa a favore delle imprese agricole (modifiche all'art.4 - **Informatizzazione dei dati e delle procedure**). In particolare si citano i seguenti commi:

1. È istituita l'anagrafe digitale regionale delle imprese agricole e silvo-pastorali, relativa a tutte le aziende riferite a persone fisiche e giuridiche, nonché alle imprese, identificate dal codice fiscale, che svolgono attività in materia agroalimentare, forestale e della pesca e intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la pubblica amministrazione regionale o locale.
2. L'anagrafe digitale delle imprese costituisce strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale, coordinato con il registro delle imprese tenuto presso le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA), ed è costituita prioritariamente attraverso la riorganizzazione, l'accorpamento e l'integrazione delle banche dati, degli archivi e delle anagrafi già esistenti.
5. Nell'ambito dell'anagrafe digitale è istituito il fascicolo aziendale elettronico che costituisce l'unico riferimento per tutte le procedure che riguardano le imprese agricole, tra le quali:
 - a) le procedure finalizzate al rilascio di autorizzazioni e all'erogazione di contributi regionali, provinciali, comunali e di altri enti pubblici;
 - b) le segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) e le procedure di controllo, comprese quelle a carattere sanitario, anche mediante accordi tra pubbliche amministrazioni per l'interscambio di servizi digitali su piattaforme informatiche
9. Allo scopo di promuovere la progressiva integrazione e valorizzazione dei dati contenuti nei sistemi informativi certificati dalla Regione, la Giunta regionale adotta linee guida al fine di evitare la duplicazione e la sovrapposizione dei controlli da parte della Regione e degli enti del sistema regionale di cui alla l.r. 30/2006 nei confronti delle aziende agricole di trasformazione e di commercializzazione che adottano specifici disciplinari o sistemi autonomi di controllo connessi e integrati con l'anagrafe digitale delle imprese.
10. Al fine di promuovere e facilitare l'accesso diretto al sistema dei servizi pubblici a favore del settore agricolo e di facilitare l'interazione diretta tra aziende agricole, centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) e pubblica amministrazione, la Regione adotta iniziative finalizzate a:

- a) dotare le aziende agricole della strumentazione telematica necessaria per l'interazione digitale con la pubblica amministrazione;
- b) realizzare corsi di formazione con cui incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici e delle procedure informatizzate da parte degli imprenditori agricoli.
- Contempla disposizioni in materia di tutela del suolo agricolo (art. 4 quater - **Tutela del suolo agricolo**)
1. La Regione riconosce il suolo quale bene comune. Ai fini della presente legge, il suolo agricolo costituisce la coltre, a varia fertilità, del territorio agricolo, per come esso si presenta allo stato di fatto. Si intende suolo agricolo ogni superficie territoriale, libera da edifici e strutture permanenti non connesse alla attività agricola in essere, interessata in modo permanente dalla attività agricola, da attività connesse e dalla eventuale presenza di elementi che ne costituiscono il corredo paesaggistico-ambientale quali reticolo idraulico, fontanili, siepi, filari, fasce boscate, aree umide, infrastrutture rurali.
2. La Regione riconosce il suolo agricolo quale spazio dedicato alla produzione di alimenti, alla tutela della biodiversità, all'equilibrio del territorio e dell'ambiente, alla produzione di utilità pubbliche quali la qualità dell'aria e dell'acqua, la difesa idrogeologica, la qualità della vita di tutta la popolazione e quale elemento costitutivo del sistema rurale.
5. La Regione elabora politiche per il contenimento del consumo di suolo agricolo finalizzate ad orientare la pianificazione territoriale regionale. A tal fine:
- a) individua una metodologia condivisa di misurazione del consumo del suolo agricolo che abbia come criteri principali il valore agroalimentare e le funzioni del suolo stesso, nonché l'incidenza delle attività che vi insistono;
- b) redige periodicamente, in collaborazione con l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF), un rapporto sulla consistenza del suolo agricolo e sulle sue variazioni;
- c) stabilisce le forme e i criteri per l'inserimento negli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa regionale di apposite previsioni di tutela del suolo agricolo, introducendo altresì metodologie di misurazione del consumo del suolo agricolo stesso e prevedendo strumenti cogenti per il suo contenimento.»;
- Detta disposizioni che semplificano le procedure relativamente all'agricoltura biologica (modifiche all'articolo 9) ed aggiorna la definizione di operatore di agricoltura biologica secondo l'evoluzione della normativa comunitaria.

Art. 9 comma 4. Al fine di consentire ai consumatori ed agli operatori interessati l'identificazione certa delle aziende agricole che adottano le metodologie dell'agricoltura biologica, è istituito, nell'ambito dell'anagrafe digitale regionale delle imprese agricole e silvo-pastorali, l'elenco regionale degli operatori biologici, articolato per province e suddiviso in sezioni. La Giunta regionale delibera indicazioni:

- a) sulla tenuta dell'elenco;
- b) sull'articolazione delle procedure in capo alle province, agli organismi di controllo e alla Regione;
- c) sulle forme di interscambio telematico tra i diversi soggetti interessati sia pubblici sia privati;
- d) sulle forme di pubblicizzazione nei confronti dei consumatori e degli operatori del sistema agroalimentare.
- Introduce modifiche all'attuale normativa relativa ai consorzi di bonifica finalizzate a realizzare il riordino previsto all'art.79 bis della l.r.31/2008 in base a quanto stabilito nell'Intesa Stato-Regioni.

L'articolo 2 detta norme in ordine al riordino dei consorzi di bonifica: si tratta di disposizioni che non entrano nell'articolato della l.r. 31/2008, avendo natura transitoria ed essendo destinate ad esaurire i propri effetti al termine del procedimento di riordino. Si dispone che i consorzi di bonifica di primo grado e i consorzi di miglioramento fondiario di secondo grado, esistenti alla data di efficacia della ridelimitazione dei rispettivi comprensori, saranno soggetti a fusione e le relative funzioni saranno assunte dai nuovi consorzi.

Il processo di ridelimitazione si svolgerà sulla base di linee guida dettate dalla Giunta Regionale, attraverso organismi collegiali composti dai presidenti dei Consorzi soggetti a fusione e da un delegato nominato dal presidente della Giunta regionale, che dovranno predisporre la ricognizione di tutti i rapporti, connessi alla costituzione dei nuovi Consorzi, unitamente a una relazione con proposte in ordine alla regolazione dei rapporti medesimi. A seguito dell'approvazione delle singole ricognizioni, il presidente della Giunta regionale costituirà i corrispondenti Consorzi, con conseguente soppressione di quelli preesistenti e scioglimento dei relativi organi. A seguire saranno indette le elezioni dei relativi Consigli di amministrazione e saranno redatti i nuovi statuti consortili, che potranno prevedere la suddivisione dei comprensori in *Distretti territoriali*, con funzioni elettorale e gestionale-amministrativa, fatta salva l'unicità del bilancio, della pianificazione e della programmazione del consorzio di appartenenza (sono considerati in ogni caso Distretti i territori riferiti ai Consorzi di miglioramento fondiario di secondo grado).

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaesperimentazioneenuovetecnologie.htm>

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it
